

«No a nuove tasse, l'Abruzzo protesterà» Paolini scrive a sindacati e imprese: troveremo soluzioni alternative

Il presidente vicario: il 13 agosto decideremo la data delle elezioni. Pagano: dal voto un governo vero

L'AQUILA. «Di fronte a ipotesi di nuove tasse saremmo pronti ad esperire ogni forma di protesta e di contrasto a difesa e nell'interesse della comunità abruzzese». Lo scrive alle organizzazioni sindacali e a quelle di impresa il presidente vicario, Enrico Paolini, in una lettera «sugli sviluppi della situazione» in cui si trova la Regione Abruzzo. «Ai ministri Fitto e Sacconi», esordisce Paolini nella lettera, «ho espresso il mio consenso ad un commissario per la Sanità, diverso dal sottoscritto, solo a condizione che fosse unanimemente riconosciuta l'impossibilità di gravare l'economia e la società abruzzesi di nuovi aumenti fiscali. Resta chiaro che la missione del Commissario, da individuare in una personalità di prestigio e al di sopra delle parti».

Per Paolini il commissario dovrà individuare «soluzioni alternative alle tasse per far fronte al debito sanitario che pure l'Abruzzo sa di dover onorare». «A questo impegno primario», osserva Paolini nella missiva, «si aggiungerà tutto ciò che il Commissario sarà in grado di proporre e decidere per razionalizzare, risparmiare e migliorare l'offerta dei servizi sanitari sempre nel rispetto dei Livelli essenziali di assistenza. L'appuntamento è quindi alla riunione del Consiglio dei ministri di settembre».

Altro capitolo è la data delle elezioni anticipate. Il 13 agosto Enrico Paolini, firmerà il decreto che fissa la data delle elezioni regionali e la conseguente convocazione dei comizi elettorali. Lo ha detto lo stesso Paolini confermando le scadenze politiche e tecniche del programma di avvicinamento alle elezioni che si era dato la settimana scorsa.

I consiglieri regionali del Pdl chiedono, invece, al presidente della Corte d'Appello, chiamato a decidere la data delle elezioni in Abruzzo con il presidente Paolini ed il presidente del Consiglio Marino Roselli, il voto in autunno, al più tardi a novembre. In una nota, inviata dal capogruppo in consiglio, Nazario Pagano, si sottolinea la necessità di «ridare agli Abruzzesi un governo regionale nella pienezza dei poteri, come chiesto da tutte le categorie di lavoratori e sindacati».